

OGGETTO: MODIFICAZIONE DELLO STATUTO DELLA SOCIETÀ PER AZIONI DENOMINATA "INTERPORTO – CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.P.A.”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che:

- ❖ "Interporto – centro ingrosso di Pordenone s.p.a." è una società per azioni nata nel 1976 con la denominazione "Centro Commerciale Ingrosso s.p.a" al fine di costituire, ampliare e gestire le infrastrutture necessarie al trasporto e magazzinaggio delle merci ed al commercio all'ingrosso;
- ❖ con deliberazione consiliare n. 40 del 22 giugno 2009, regolarmente esecutiva, è stata autorizzato il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune di Pordenone in diverse società, tra cui "Interporto-Centro ingrosso di Pordenone s.p.a.", sussistendo per esse i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007;
- ❖ il Comune di Pordenone detiene il 15,342 % delle azioni societarie;

Vista la nota pervenuta il 2 aprile 2013 con la quale il Presidente della società comunicava che:

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 28 marzo 2013, una proposta di modifica dello statuto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- i soci erano invitati ad attivare tutte le procedure necessarie al fine di essere legittimati ad assumere le decisioni in assemblea;

Ritenuto, quindi, necessario procedere all'esame delle modifiche dello statuto della società "Interporto-Centro ingrosso di Pordenone s.p.a." secondo il testo proposto, che nell'allegato A) è posto a confronto con quello vigente, riguardanti i seguenti articoli:

➤ **art. 3 OGGETTO**

- ✓ 1^a capoverso: viene soppresso il punto 3 e, conseguentemente, rinumerati i restanti punti;
- ✓ 2^a capoverso: viene inserito, tra il 1^a ed il 2^a alinea, il seguente paragrafo: *"partecipare ed assumere interessenze anche in altri enti, società, consorzi ed organismi similari, costituiti e costituendi"*;

➤ **art. 17 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

vengono disciplinati, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 251/2012, il termine e le modalità per la parità di accesso agli organi di amministrazione della società inserendo, dopo il 3^a comma la seguente previsione: *"L'elezione del Consiglio di Amministrazione deve avvenire in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga un numero di componenti non inferiore a quanto previsto dalle inderogabili norme di legge vigenti tempo per tempo in materia con particolare riferimento all'articolo 2 del D.P.R. 251/2012"*

➤ **art. 18 - CARICHE SOCIALI**

1^a comma: le parole *"...verranno eletti..."* sono sostituite con *"...verrà eletto..."*

➤ **art. 21 – POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

1^a capoverso:

- in conseguenza della riformulazione dell'art. 3 vengono dopo la parola *"...senza limitazioni di sorta..."* sono inserite le parole *"...salvo quella derivante dall'articolo 3 del presente statuto ..."*
- sono eliminate le parole *"...salvo quelle derivanti dalla convenzione di cui al successivo articolo 24..."* poiché il riferimento all'art. 24 contenuto nello statuto non è coerente con quanto previsto dall'art. 21, infatti la citazione di una convenzione che limita i poteri del CdA ha significato se riferita al successivo art. 25 che tratta *"DIRITTI DI CONTROLLO DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI SULLA SOCIETÀ E SUI SERVIZI PUBBLICI AD ESSA AFFIDATI"* e quindi si riferisce all'affidamento diretto di pubblici servizi da parte degli Enti soci che nella medesima proposta di modifica viene eliminato come di seguito indicato;

- *art. 22 – COLLEGIO SINDACALE*
 - ✓ vengono disciplinati, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 251/2012, il termine e le modalità per la parità di accesso agli organi di controllo della società inserendo, dopo il 2^a comma la seguente previsione: “L’elezione dei Sindaci deve avvenire in modo da garantire il rispetto delle inderogabili norme di legge vigenti tempo per tempo in materia con particolare riferimento all’articolo 2 del D.P.R. 251/2012”;
 - ✓ ultimo capoverso: la parola “....terzo comma...” è sostituita con “....secondo comma...”
- *art. 25 – DIRITTI DI CONTROLLO DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI SULLA SOCIETÀ E SUI SERVIZI PUBBLICI AD ESSA AFFIDATI*
l'intero articolo viene abrogato in considerazione della partecipazione al capitale sociale di soci non pubblici che rende incompatibile l'affidamento diretto di servizi pubblici;
- successiva rinumerazione dei restanti 3 articoli (da 25 a 27 anziché da 26 a 28)

Preso atto, tra l'altro, che il testo proposto dal Consiglio di Amministrazione della società contiene alcune modifiche non sostanziali riguardanti, in generale, la nuova formulazione dell'abbreviazione “c.c.” con “del Codice Civile” precisata negli artt. 8, 9, 12, 17 e 22 nonché le iniziali maiuscole a “Collegio Sindacale”;

Ritenute di approvare le surriportate proposte di modifica, in coerenza con la vigente normativa, dello statuto della società “Interporto-Centro ingrosso di Pordenone s.p.a.”;

Dato atto che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 345 del 30 dicembre 2011 è stata approvata la distribuzione delle funzioni e delle competenze di ciascun Settore;
- con successiva deliberazione Giunta comunale n. 55 del 23 marzo 2012 è stata approvata l'attuale struttura organizzativa dell'Ente, con decorrenza operativa dei provvedimenti dal 1^a maggio 2012;
- con determinazione n. 2012/1000/1, n. cron. 1725 in data 28 giugno 2012 al dipendente sig. Bernardo Ambrosio è stato confermato l'incarico di posizione organizzativa dell'unità operativa complessa “Gabinetto del Sindaco” fino all'adozione di nuovi provvedimenti, comunque nel rispetto del limite temporale massimo previsto dalla normativa;

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata, in bozza, dalla competente commissione consiliare;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della vigente normativa, al fine di consentire al rappresentante del Comune di potersi legittimamente esprimere nell'Assemblea di prossima convocazione;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali di cui al Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000:

- parere favorevole del Responsabile del settore interessato in ordine alla regolarità tecnica;
- parere favorevole del Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale sotto il profilo della legittimità, come richiesto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

Con voti

DELIBERA

- 1) di approvare nel testo risultante dall'allegato documento, sotto la colonna indicata come “nuovo testo proposto” lo schema del nuovo statuto le modifiche dello statuto della società per azioni denominata “Interporto-Centro ingrosso di Pordenone s.p.a.”, della quale il Comune di Pordenone detiene il 15,342 % del capitale sociale, così come riassunte in premessa;
- 2) di dare mandato al rappresentante del Comune, nella persona del Sindaco o di un suo delegato di stare nell'assemblea straordinaria della società e di approvare in quella sede le modificazioni statutarie di che trattasi, autorizzandolo, altresì, ad apportare al testo, in sede di assemblea, modifiche non sostanziali finalizzate all'emendamento di eventuali errori e alla comune definizione dell'atto;

- 3) di incaricare gli organi ed il responsabile interessato, secondo le rispettive competenze, dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti a dare efficacia ai contenuti della presente deliberazione;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi della vigente normativa, al fine di consentire al rappresentante del Comune di potersi legittimamente esprimere nell'Assemblea di prossima convocazione.

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.